6. Descrizione della strategia proposta, dei suoi obiettivi quantificati, delle priorità di sviluppo rurale selezionate e della zona geografica interessata

1. Le disparità e le carenze

Le notevoli differenze in ambito territoriale sono la principale causa delle disparità e delle carenze che si registrano a livello provinciale.
Gran parte delle attività economiche si sono sviluppate nelle zone di fondovalle dove sorgono le principali infrastrutture che consentono, fra l'altro, un'apertura nei confronti delle regioni limitrofe. Industria e artigianato sono presenti soprattutto nelle vicinanze dei principali insediamenti abitativi. Anche l'agricoltura più specializzata, in grado di fornire redditi accettabili anche se comunque non comparabili con quelli forniti da altri settori, è praticata nelle aree di fondovalle o sui versanti collinari delle valli più aperte. Le aree di montagna, seppure indubbiamente più ricche da un punto di vista naturalistico e ambientale in genere, al contrario, risultano sfavorite. Fra queste alcune fra le aree più pregiate da un punto di vista paesaggistico trovano nel turismo una fonte importante di ricchezza. Gran parte delle aree di montagna, però, hanno un forte carattere di marginalità e vengono progressivamente abbandonate.
Passando a considerare con maggiore attenzione gli aspetti legati più propriamente alle zone rurali è necessario considerare che l'agricoltura in queste zone rappresenta ancora oggi una risorsa importante se non sempre in termini economici, certamente per quanto riguarda la sua funzione nella manutenzione e nella conservazione dell'ambiente soprattutto di montagna. Appare pertanto di fondamentale importanza individuare con chiarezza le disparità che si verificano in ambito agricolo.
Nelle **aree di montagna** le condizioni climatiche più difficili, le stagioni più brevi, la marcata acclività delle superfici e una generale fragilità del territorio dal punto di vista ambientale rendono difficoltoso lo svolgimento dell'attività agricola. Sono drasticamente ridotte le possibilità di meccanizzare le diverse operazioni colturali inoltre, nel caso si possa applicare qualche forma di meccanizzazione, aumentano i rischi per la sicurezza degli operatori. La scelta delle colture e del tipo di allevamento è pesantemente condizionata e spesso obbligata. In molti casi non vi sono infrastrutture agricole sufficienti. Oltre a ciò la lontananza dai mercati sfavorisce una commercializzazione soddisfacente.
In definitiva si hanno costi di produzione elevati che vengono solo parzialmente compensati dalla eccellente qualità dei prodotti ottenuti; i redditi sono spesso contenuti e le aziende sono ai limiti della sopravvivenza economica.
E' necessario a questo proposito accennare alle condizioni della zootecnia che, se non verrà rivalutata e sostenuta per la funzione che esercita nella manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, difficilmente potrà sopravvivere solo come attività produttiva, così come tradizionalmente concepita.
Nelle aree di montagna nella maggior parte dei casi le condizioni di vita sono meno appetibili e si assiste a un progressivo depauperamento socio economico che è la causa dell'abbandono delle aree più difficili da parte della popolazione e del suo invecchiamento.
Al contrario le **aree di fondovalle** e le zone limitrofe ospitano le colture più redditizie (frutteti e vigneti) che forniscono prodotti di qualità e alte produzioni che vengono commercializzate da strutture cooperative organizzate in grado di studiare strategie di marketing adeguate. Le infrastrutture agricole sono di buona qualità e favoriscono il permanere dell'attività agricola. Le aziende presenti possiedono generalmente una redditività economica sufficiente a garantirne la sopravvivenza. Ciò è vero nella maggior parte dei casi anche per le aziende zootecniche che nel fondovalle assumono carattere intensivo con elevate produzioni di latte. Certamente in queste zone, a causa del tipo di agricoltura praticato, si fanno sentire maggiormente i problemi di inquinamento.
Quanto precedentemente evidenziato. sia nella descrizione delle peculiarità territoriali che delle caratteristiche e delle disparità proprie del comparto agricolo, consente di giungere all'individuazione delle principali carenze nello stesso ambito.

<u>A carico delle infrastrutture</u>

- Viabilità rurale non sufficientemente sviluppata nelle zone marginali.
- Reti di adduzione irrigua incomplete nelle aree svantaggiate.
- Distribuzione irrigua con consumi d'acqua elevati.

A carico della struttura aziendale

- Polverizzazione delle aziende. Le ridotte dimensioni aziendali impediscono lo svolgimento di un'attività agricola redditizia.
- Frammentazione delle superfici appartenenti ad una stessa azienda. La suddivisione della superficie aziendale in appezzamenti di piccole dimensioni spesso posti a distanze ragguardevoli l'uno dall'altro causa problemi di ordine organizzativo ed economico nella gestione delle aziende per l'aumento delle tare improduttive, la difficoltà di meccanizzazione e l'aumento dei tempi di spostamento.

A proposito di operatori

- Numero elevato di operatori part-time.
- Elevata età media degli operatori.
- Carenza di formazione professionale anche in rapporto ad un utilizzo ecocompatibile del territorio.

Nel settore frutticolo

- Rinnovo degli impianti insufficiente. Comporta difficoltà nella gestione del frutteto numerosi trattamenti fitosanitari, limitazioni nella scelta della tipologia irrigua con maggiori consumi d'acqua, elevati costi di raccolta, ecc.) e produzioni di qualità non ottimale.
- Insufficiente conoscenza della reale vocazionalità dei diversi territori. La coltivazione di specie frutticole in aree non vocate non permette di raggiungere gli standard qualitativi richiesti dal mercato.
- Carenze nelle strategie di marketing per quanto riguarda alcun prodotti di nicchia.
- Dimensionamento delle strutture di frigoconservazione insufficiente. Condiziona la possibilità di effettuare scelte di commercializzazione più convenienti.

Nel settore vitivinicolo

- Rinnovo degli impianti insufficiente. Impedisce l'ottenimento di produzioni di qualità che corrispondano al gusto dei consumatori.
- Insufficiente conoscenza della reale vocazionalità dei diversi territori.
- Strategie di marketing non soddisfacenti. E' necessario individuare strategie in grado di evidenziare le caratteristiche dei prodotti per agire efficacemente contro la globalizzazione del mercato e il calo dei consumi.
- Strutture di lavorazione non sempre adeguate da un punto di vista tecnologico.

Nel settore zootecnico e lattiero caseario

- Contingentamento della produzione (quote latte).
- Scarsa integrazione, per quanto riguarda la zootecnia intensiva di fondovalle, fra azienda e territorio. Si somma alla difficoltà nello smaltimento dei liquami, alla limitata produzione di foraggi aziendali che oltre a comportare costi elevati pregiudica l'ottenimento di prodotti caseari tipici.
- Difficoltà di sopravvivenza per la zootecnia estensiva di montagna.
- La produzione di carne risente della crisi a livello europeo (mucca pazza, ecc).

Nel settore agriturismo e turismo rurale

- Difficoltà legate alla gestione delle strutture di accoglienza in rapporto a vincoli normativi.
- Generale incompletezza nell'offerta agrituristica e di turismo rurale (carenze nella sentieristica nelle zone marginali).
- Scarsa integrazione con le forme di turismo tradizionale e con le altre attività produttive proprie dell'ambiente rurale.
- Limitata promozione delle iniziative agrituristiche e di turismo rurale.
- Formazione degli operatori insufficiente.

2. Il potenziale di sviluppo

La definizione di una programmazione volta ad ottenere lo sviluppo delle aree rurali attraverso l'applicazione di misure che possano in qualche modo colmare le carenze e appianare le disparità descritte precedentemente, non può prescindere da un esame attento delle " ricchezze" del nostro territorio e del comparto agricolo.

- Ambiente ricco sia da un punto di vista paesaggistico che da un punto di vista naturalistico.
- Estensione significativa delle aree a parco e delle aree protette.
- Patrimonio edilizio rurale di valore.
- Radicamento forte della cultura contadina.
- Presenza di Consorzi di miglioramento fondiario e di Consorzi di Bonifica su tutto il territorio.
- Ambiente favorevole per l'ottenimento di produzioni tipiche e di qualità oltre che per produzioni biologiche.
- Presenza di produzioni di nicchia.
- Rete di cooperazione ampiamente sviluppata in tutti i settori produttivi.
- Produzioni di qualità ottenute nel rispetto di Protocolli di autodisciplina.
- Elevato numero di agricoltori a titolo principale.
- Discreto numero di aziende vitali.

Combinando ora le informazioni raccolte effettuando l'analisi quantificata del contesto provinciale e del settore agricolo con le riflessioni appena effettuate, risulta possibile costruire la matrice SWOT complessiva dell'agricoltura trentina.

Matrice SWOT dell'agricoltura trentina

STRENGHTS **(PUNTI DI FORZA)**	***WEAKNESSES*** **(PUNTI DI DEBOLEZZA)**
- Quota percentuale dei giovani all'interno della sezione prima leggermente in crescita - Specializzazione produttiva nelle colture in cui la provincia è più vocata - Superficie destinata a colture intensive ridotta - Incremento del valore aggiunto pro-capite - Valorizzazione della produzione per effetto della qualità - Presenza di produzioni di nicchia - produzioni di qualità ottenute nel rispetto di Protocolli di autodisciplina - Alta intensità di lavoro - Diffusione capillare della cooperazione in tutti i settori produttivi - Diffusione abbastanza omogenea dei consorzi di miglioramento fondiario sul territorio - Progressiva estensione della produzione integrata - Sensibilità crescente nei confronti delle problematiche ambientali - Aumento dell'interesse per l'agricoltura biologica - Patrimonio edilizio rurale di valore - Radicamento forte della cultura contadina	- Aumento del peso percentuale degli iscritti in seconda (operatori a part-time) - Invecchiamento complessivo degli imprenditori agricoli - Carenza di formazione professionale degli operatori agricoli e agrituristici - Aziende di piccole dimensioni - Frammentazione delle superfici appartenenti ad una stessa azienda - Valore aggiunto per occupato nel settore agricolo inferiore del 35 di quello medio provinciale - Aree ad agricoltura intensiva localizzate vicino ai centri abitati - Riduzione del peso percentuale dell'agricoltura nella formazione del Valore aggiunto provinciale - Costi di produzione molto più elevati del resto d'Italia - Scarsa redditività del lavoro impiegato - Condizioni climatiche difficili - Aumento della superficie boscata - Insufficiente conoscenza della reale vocazionalità del territorio - L'agricoltura di montagna è fortemente condizionata dalle caratteristiche oro-climatiche - Capacità di frigoconservazione non sempre adeguata alle capacità produttive - Rinnovo varietale degli impianti frutticoli e vitivinicoli insufficiente - Carenze nelle strategie di marketing per alcuni prodotti sia frutticoli che vinicoli - Difficoltà della zootecnia - Debolezza del settore agrituristico in termini incompletezza dell'offerta, limitata promozione e difficoltà gestionali

OPPORTINITIES (OPPORTUNITÀ)	*THREATS* (MINACCE)
- Tasso di natalità superiori nei comuni rurali rispetto a quelli urbani , nuove energie per lo sviluppo - Il valore dell'indice di ricambio sembrano indicare una facilità per i giovani di inserirsi nel mondo del lavoro - L'indice di struttura mostra la popolazione in età lavorativa sia relativamente giovane - Scolarizzazione a livello medio italiano e ripresa di interesse per gli istituti agrari (+10 le iscrizioni) - Disoccupazione inferiore alla media nazionale - Ambiente ricco dal punto di vista naturalistico e paesaggistico - Ambiente favorevole per l'ottenimento di produzioni tipiche e di qualità oltre che per produzioni biologiche - Disponibilità di aree protette pari a 4 volte la media nazionale - Importanza del turismo come veicolo di affermazione dell'immagine del Trentino - Forte attrattiva turistica può lasciare spazi di crescita all'agriturismo ed al turismo rurale	- Concentrazione della popolazione e delle attività economiche più redditizie nel fondovalle - Saldo migratorio dei comuni rurali quasi doppio rispetto a quello dei comuni urbani - Popolazione sempre meno "indigena" e più "allogena - Popolazione sempre più vecchia - Perdita di 3 posizioni in termini di classifica di PIL (dal 22° posto al 25°) - Aumento della superficie boscata a seguito dell'abbandono dei prati e dei pascoli - Carattere marginale di alcune zone di montagna

Fonte: Elaborazioni Università degli Studi di Trento.

3. La strategia e la coerenza del Piano

Il Piano di sviluppo rurale per la Provincia Autonoma di Trento indica le linee generali di indirizzo e individua le azioni volte al raggiungimento dello sviluppo rurale nell'intero territorio provinciale.

Il Piano rappresenta uno strumento importante per riequilibrare le disparità che esistono nei diversi territori della provincia e per colmare eventuali carenze oltre che per favorire l'affermazione di un'imprenditoria più vivace in grado di garantire un futuro alle aree di montagna che rappresentano parte preponderante del territorio.

Il Piano interessa i molteplici aspetti dell'ambiente rurale e si propone l'integrazione delle principali attività economiche ai fini del conseguimento dell'obiettivo finale proposto. Peraltro, esso possiede una forte connotazione agricola. I risultati positivi ottenuti nelle fasi di programmazione precedente e l'esperienza maturata hanno, infatti, suggerito alcune scelte prioritarie a favore delle attività più strettamente legate al territorio e dell'agricoltura in particolare.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti la provincia di Trento è caratterizzata da un ambiente prettamente montano e da dimensioni aziendali notevolmente ridotte.

Questi due aspetti comportano che i costi diretti ed indiretti che le aziende devono sostenere per produrre sono notevolmente superiori all'ordinario. Un obiettivo generale del Piano è pertanto quello di aumentare la competitività e il reddito delle aziende agricole. Collegato a tale obiettivo è anche quello di migliorare le condizioni di vita, di lavoro e di produzione.

L'agricoltura, soprattutto nelle zone montane, svolge funzioni non solamente produttive ma anche di salvaguardia e manutenzione del territorio. L'ambiente è tra l'altro, una delle maggiori risorse del Trentino sia in termini economici (si pensi all'attività turistica) che di qualità della vita. Ulteriore obiettivo generale del Piano è pertanto il mantenimento ed il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali.

Riassumendo, nella definizione delle strategia del Piano si sono perseguiti tre obiettivi globali:

- La valorizzazione dell'agricoltura, in un contesto di sviluppo sostenibile.
- Il mantenimento e valorizzazione del paesaggio rurale e montano.
- La salvaguardia dell'ambiente, del territorio rurale e montano.

Il Piano si propone anche di:

- Tutelare le risorse naturali, l'ambiente e il paesaggio.
- Fornire alle zone di montagna opportunità concrete di sviluppo.
- Migliorare la qualità dei prodotti e diversificare le produzioni sulla base della vocazionalità dei diversi ambienti.
- Valorizzare la figura dell'imprenditore agricolo quale protagonista nel mantenimento e nella salvaguardia dell'ambiente creando nuovi posti di lavoro.
- Offrire all'imprenditore agricolo opportunità integrative di reddito.
- Migliorare le condizioni di vita della famiglia coltivatrice diretta.
- Favorire forme di aggregazione.
- Aumentare la competitività delle aziende.
- Creare economie di scala.

L'ottenimento degli obiettivi globali del Piano avviene attraverso l'adozione di diverse misure d'intervento che possiedono una coerenza generale in considerazione dell'elevato grado di integrazione che si intende ottenere. Un tale approccio risulta favorito dal carattere di multifunzionalità del processo produttivo agricolo così come più volte evidenziato.
Per ogni misura proposta sono stati identificati gli obiettivi globali, specifici e operativi che contribuiscono a soddisfare, attraverso una gerarchia degli impatti, gli obiettivi globali del Piano.
Per garantire la coerenza delle diverse azioni programmate nel Piano e allo stesso tempo semplificare la gestione del Piano stesso si è seguito un sistema di classificazione delle misure in Assi prioritari e sottoassi.

4. Definizione degli assi prioritari

Il Piano di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento si articola come segue:

Asse 1. Sostegno e ammodernamento del sistema agricolo, agroalimentare e forestale.
Asse 2 Sostegno ai territori rurali.
Asse 3. Salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, incentivi all'adozione di pratiche ecocompatibili.

Asse 1. Sostegno e ammodernamento del sistema agricolo, agroalimentare e forestale

A tale asse fanno capo tutte le forme di aiuto a livello aziendale, anche mediante approccio collettivo, destinate al miglioramento degli aspetti del processo produttivo agricolo e agroindustriale che incidono direttamente e indirettamente sulla produttività aziendale in un'ottica di sviluppo sostenibile.
L'asse è suddiviso in sottoassi:

sottoasse 1.1: interventi a favore delle aziende agricole e forestali.
Misure 1 e 17– Investimenti nelle aziende agricole.
Misura 2 – Insediamento dei giovani agricoltori.
Misura 4 – Prepensionamento (non attivata).
Sottoasse 1.2: Commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
Misura 7 – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
Misura 9 – Altre misure forestali.
Sottomisura 9.1. Valorizzazione filiera bosco-legno.
Sottoasse 1.3: Servizi.
Misura 3 – Formazione.

Asse 2. Sostegno ai territori rurali

A questo asse fanno capo forme di aiuto volte al miglioramento delle condizioni territoriali utilizzando l'approccio collettivo. Rientrano in questo asse, quindi, le azioni volte al consolidamento del tessuto infrastrutturale, sociale e produttivo che favorisce uno sviluppo integrato del territorio anche in vista della diversificazione delle attività connesse all'agricoltura.
Le misure sono:

Misura 8 - estensione delle superfici forestali.
Sottomisura 8.1 Imboschimento delle superfici agricole.
Misura 10 – Miglioramento fondiario.
Sottomisura 10.1 Bonifica.
Misura 11 – Ricomposizione fondiaria.
Sottomisura 11.1 Riordino fondiario.
Misura 12 - Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e promozione e tutela del patrimonio rurale.
Sottomisura 12.1 Agriturismo collettivo.
Misura 13 - Gestione delle risorse idriche in agricoltura.
Sottomisura 13.1 Irrigazione.
Misura 14 - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura.
Sottomisura 14.1 Infrastrutture rurali.
Sottomisura 14.2 Bacini di accumulo e adduzione irrigua primaria.

Misura 16 – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione.

Asse 3. Salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, incentivi all'adozione di pratiche ecocompatibili

Sebbene anche le misure che rientrano negli altri assi possiedano risvolti ambientali talora anche molto qualificanti, le misure contenute nell'Asse 3 sono caratterizzate da un diretto collegamento e un più marcato impatto sull'ambiente.

Misura 5 -	Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali.	
misura 6 -	Misure agroambientali.	
	Sottomisura 6.1	Introduzione o mantenimento di metodi di agricoltura biologica.
	Sottomisura 6.2	Mantenimento di pratiche estensive.
	Sottomisura 6.3	Impiego di altri metodi di produzione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché con la cura dello spazio naturale del paesaggio.
	Sottomisura 6.4	Allevamento di specie animali locali minacciate di estinzione.
	Sottomisura 6.5	Coltura e moltiplicazione dei vegetali adatti alle condizioni locali e minacciati di erosione genetica.
	Sottomisura 6.6	Cura dei terreni agricoli abbandonati.
Misura 9 -	Altre misure forestali:	
	Sottomisura 9.2	Miglioramento della gestione forestale e ambientale.
Misura 15 -	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali.	
	Sottomisura 15.1	Imboschimento di aree ripariali nude ricomprese nelle aree di pertinenza fluviale di fondovalle.
	Sottomisura 15.2	Mantenimento dei pascoli e degli alpeggi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli obiettivi globali, specifici e operativi per ciascuna misura.

Tabella 1: Suddivisione in assi, sottoassi, misure e sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale

asse	sottoasse	misura		sotto-misura	
1 Sostegno e ammodernamento del sistema agricolo, agroalimentare e forestale	1.1 Interventi a favore delle aziende agricole e forestale	a.1, p.17	Investimenti nelle aziende agricole		
		b.2	Insediamento dei giovani agricoltori		
		d.4	Prepensionamento (non attivata)		
	1.2 Commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali	g.7	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli		
		i.9	Altre misure forestali	9.1	Valorizzazione filiera bosco – legno
	1.3 Servizi	c.3	Formazione		
2 Sostegno ai territori rurali		h.8	Estensione delle superfici forestali	8.1	Imboschimento delle superfici agricole
		j.10	Miglioramento fondiario	10.1	Bonifica
		k.11	Ricomposizione fondiaria	11.1	Riordino fondiario
		o.12	Il rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale	12.1	Agriturismo collettivo
		q.13	Gestione delle risorse idriche in agricoltura	13.1	Irrigazione
		r.14	Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura	14.1	Infrastrutture rurali
				14.2	Bacini di accumulo ed adduzione irrigua primaria
		u.16	Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione		
3 Salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, incentivi all'adozione di pratiche eco-compatibili		e.5	Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali		
		f.6	Misure agroambientali	6.1	Introduzione o mantenimento di metodi di agricoltura biologica
				6.2	Mantenimento di pratiche estensive
				6.3	Impiego di altri metodi di produzione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché con la cura dello spazion naturale del paesaggio
				6.4	Allevamento di specie animali locali minacciate di estinzione
				6.5	Coltura e moltiplicazione dei vegetali adatti alle condizioni locali e minacciati di erosione genetica
				6.6	Cura dei terreni agricoli abbandonati
		g.9	Altre misure forestali	9.2	Miglioramento della gestione forestale e ambientale
		t.15	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali	15.1	Imboschimento di aree ripariali nude ricomprese nelle aree di pertinenza fluviale di fondovalle
				15.2	Mantenimento dei pascoli e degli alpeggi

La difficoltà di rappresentazione degli obiettivi globali specifici ed operativi dei diversi livelli di organizzazione del Piano (sottomisure, misure, sottoassi, assi) ha comportato la necessità di suddividere gli schemi in tabelle separate.

Tabella 2. Obiettivi del Piano di Sviluppo Rurale

		Sottoasse 1.1 **Interventi a favore delle aziende agricole e forestali**	obiettivo globale • incremento della competitività delle aziende agricole e forestali	obiettivo specifico vd. obiettivo globale misure	obiettivo operativo vd. obiettivo specifico misure
	Asse 1 Sostegno e ammodernamento del sistema agricolo, agroalimentare e forestale	Sottoasse 1.2 **Commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali**	obiettivo globale • Incremento della competitività nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali	obiettivo specifico vd. obiettivo globale misure	obiettivo operativo vd. obiettivo specifico misure
	Obiettivo globale • Incremento della competitività dei sistemi agricoli e agroindustriali • contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree marginali	Sottoasse 1.3 **Servizi**	obiettivo globale • introduzione e rafforzamento di azioni di supporto alle aziende agricole e forestali	obiettivo specifico vd. obiettivo globale misure	obiettivo operativo vd. obiettivo specifico misure
	Obiettivo specifico vd. ob. Globale sottoassi				
	Obiettivo operativo vd. ob. Specifico sottoassi				
Piano di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento	**Asse 2 Sostegno ai territori rurali**				
obiettivo globale • valorizzazione dell'agricoltura, in un contesto di sviluppo sostenibile • salvaguardia dell'ambiente, del territorio rurale e montano • mantenimento e valorizzazione del paesaggio rurale e montano	Obiettivo globale • valorizzazione delle risorse endogene nei territori rurali e di montagna e miglioramento della qualità della vita al fine di contrastare lo spopolamento				
obiettivo specifico vd.ob. globale assi	Obiettivo specifico vd. ob. Globale misure				
obiettivo operativo vd. ob. specifico assi	Obiettivo operativo vd. ob. Specifico misure				
	Asse 3 Salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, incentivi all'adozione di pratiche ecocompatibili				
	Obiettivo globale • salvaguardia delle risorse naturali • miglioramento dello stato del territorio				
	Obiettivo specifico vd. ob. Globale misure				
	Obiettivo operativo vd. ob. Specifico misure				

Tabella 2bis Obiettivi degli assi e dei sottoassi

Asse 1 SOSTEGNO ED AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE

obiettivi globali	obiettivi specifici	obiettivi operativi	sottasse
• Incremento della competitività dei sistemi agricoli e agroindustriali. • Contrastare il fenomeno dello spopolamento nelle aree marginali	• Incremento della competitività delle aziende agricole e forestali in un contesto di sviluppo sostenibile • Incremento della competitività nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali. • Introduzione e rafforzamento di azioni di supporto alle aziende agricole e forestali	• Aumento della competitività e del reddito delle aziende agricole. • Miglioramento delle condizioni di vita, lavoro e produzione. • Mantenimento e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio. • Vitalità e sopravvivenza delle aziende agricole. • Miglioramento e razionalizzazione dei circuiti di commercializzazione. • Potenziamento e miglioramento strutturale per la riconversione ed il miglioramento delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. • Riduzione dei costi di produzione. • Miglioramento e controllo della qualità dei prodotti. • Miglioramento delle condizioni di sicurezza degli operatori nel settore selvicolturale. • Miglioramento economico e operativo del settore selvicolturale. • Formazione degli operatori agricoli volta al riordinamento qualitativo della produzione, all'applicazione di metodi di produzione compatibili con la tutela dell'ambiente. • Formazione degli operatori agricoli volta alla gestione di un'azienda agricola economicamente redditizia. • Aumento del reddito ottenibile dalla gestione delle foreste. • Formazione degli operatori agricoli alla tenuta della contabilità. • Controllo e miglioramento della gestione aziendale.	1-2-3

Sottoasse 1.1: Interventi a favore delle aziende agricole e forestali

obiettivi globali	obiettivi specifici	obiettivi operativi	misura
• Incremento della competitività delle aziende agricole e forestali in un contesto di sviluppo sostenibile	• Aumento della competitività e del reddito delle aziende agricole • Miglioramento delle condizioni di vita , lavoro e produzione • Mantenimento e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio • Vitalità e sopravvivenza delle aziende agricole	• Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli allevamenti. • Miglioramento delle caratteristiche strutturali aziendali. • Diversificazione dell'attività agricola. • Riduzione dei costi di produzione. • Valorizzazione prodotti tipici e/o di nicchia. • Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli allevamenti. • Mantenimento del patrimonio edilizio rurale. • Turn over e richiamo di nuova forza lavoro nel settore agricolo. • Miglioramento della capacità imprenditoriale e del capitale umano anche attraverso il ricambio generazionale.	1-2

Sottoasse 1.2: Commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

obiettivi globali	obiettivi specifici	obiettivi operativi	misure
• Incremento della competitività nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e forestali.	• Miglioramento e razionalizzazione delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. • Ampliamento degli sbocchi di mercato. • Miglioramento delle possibilità di reddito per le aziende agricole. • Creazione di nuova occupazione. • Miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi di trasformazione dei prodotti • Mantenimento e valorizzazione delle risorse delle selvicolture	• Miglioramento e razionalizzazione dei circuiti di commercializzazione. • Potenziamento e miglioramento strutturale per la riconversione ed il miglioramento delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. • Riduzione dei costi di produzione. • Miglioramento e controllo della qualità dei prodotti. • Miglioramento delle condizioni di sicurezza degli operatori nel settore selvicolturale. • Aumento del reddito ottenibile dalla gestione delle foreste.	7 – 9.1

Sottoasse 1.3: Servizi.

obiettivi globali	Obiettivi specifici	obiettivi operativi	misure
• Introduzione e rafforzamento di azioni di supporto alle aziende agricole e forestali.	• Miglioramento del livello di professionalità e di competitività delle imprese agricole. • Creazione di nuova occupazione. • Miglioramento della gestione dell'ambiente.	• Formazione degli operatori agricoli volta al riordinamento qualitativo della produzione, all'applicazione di metodi di produzione compatibili, con la tutela dell'ambiente. • Formazione degli operatori agricoli volta alla gestione di un'azienda agricola economicamente redditizia.	3

Asse 2 SOSTEGNO AI TERRITORI RURALI

obiettivi globali	obiettivi specifici	Obiettivi operativi	misure
• Valorizzazione delle risorse endogene nei territori rurali e di montagna. • Miglioramento della qualità della vita (al fine di contrastare lo spopolamento). • Manutenzione dell'ambiente e del paesaggio.	• Migliormento delle condizioni ambientali. • Mantenimento di aziende agricole in zone marginali. • Mantenimento delle condizioni di reddito degli operatori agricoli. • Miglioramento delle condizioni di sicurezza degli operatori agricoli. • Mantenimento e miglioramento del territorio e del paesaggio rurale. • Garantire condizioni strutturali per la sopravvivenza dell'agricoltura.	• Gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio ambientale. • Miglioramento della gestione economica dell'azienda. • Limitazione degli svantaggi delle aziende agricole nelle zone marginali. • Riduzione dei costi di produzione. • Utilizzo del territorio a scopi ricreativi in un'ottica di sostenibilità ambientale. • Migliormento della stabilità produttiva e delle produzioni in termini qualitativi. • Risparmio idrico. • Miglioramento della infrastrutturazione del territorio rurale. • Miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei terreni. • Mantenimento delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche. • Miglioramento delle caratterisithce strutturali aziendali e delle condizioni di lavoro.	8.1 - 11.1-12.1 13.1- 14.1- 14.2-10.1

Asse 3 SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

obiettivi globali	obiettivi specifici	Obiettivi operativi	misure
• salvaguardia delle risorse naturali. • Migliormento dello stato del territorio.	• Incrementare le diversità dell'agroecosistema. • Evitare i rischi connessi all'abbandono di vaste superfici agricole. • Riduzione di pratiche agricole intensive. • Tutela e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale. • Preservare e valorizzare le produzioni tipiche, gli usi e le tradizioni locali. • Salvaguardia della variabilità genetica autoctona. • Preservare e valorizzare le produzioni tipiche, usi e tradizioni locali. • Mantenimento e valorizzazione delle risorse della selvicoltura. • Conservazione habitat naturali e salvaguardia biodiversità. • Miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro e di produzione. • Benessere degli animali.	• Permanenza degli agricoltori sul territorio. • Mantenere e promuovere metodi di produzione agricola sostenibili. • Ridurre gli effetti inquinanti dell'agricoltura sull'ambiente. • Mantenimento e promozione di metodi di produzione agricola sostenibile. • Promuovere la cura di zone agricole marginali ma di rilevante importanza sotto il profilo paesaggistico. • Contribuire alla salvaguardia delle aree di interesse naturalistico. • Contribuire ad un riequilibrio ecologico delle aree ad agricoltura intensiva. • Mantenimento "in situ" di razze animali particolarmente adattate alle condizioni ambientali locali. • Mantenimento "in situ" di vegetali adattati alle condizioni ambientali locali. • Incremento dell'attività agricola in aree marginali. • Recupero della valenza ecologica, idrogeologica e paesaggistica di aree agricole abbandonate. • Gestione spazio naturale compatibile con l'equilibrio dell'ambiente. • Aumento valenza ecologico-sociale ed economica delle foreste. • Miglioramento degli strumenti di gestione. • Mantenimento e valorizzazione dell risorse del territorio. • Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste di interesse pubblico. • Ampliamento e miglioramento boschi ripariali. • Miglioramento delle caratteristiche strutturali e infrastrutturali degli alpeggi utilizzati in comune. • Diversificazione delle attività (turismo rurale).	5 –6- 9.2-15

Tabella 3. Obiettivi delle misure del Piano di sviluppo rurale

ASSE O SOTTASSE	N° MIS	MISURA	N° s.m..	SOTTOMISURA	ART. Reg.CE 1257/99	OBIETTIVI			BENEFICIARI
						GLOBALE	SPECIFICO	OPERATIVO	
1.1	**1 e 17**	Investimenti nelle aziende agricole			4 – 7 33, 10° tratt	• Aumento competitività e reddito aziende agricole. • Miglioramento condizioni di vita, di lavoro e di produzione. • Mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica.	• Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli allevamenti. • Miglioramento delle caratteristiche strutturali aziendali. • Diversificazione attività agricola. • Valorizzazione prodotti tipici e/o di nicchia. • Mantenimento del patrimonio edilizio rurale. • Riduzione costi di produzione.	• Adeguamento delle strutture zootecniche. • Miglioramento delle strutture e delle infrastrutture aziendali. • Miglioramento delle caratteristiche degli impianti di colture. • Miglioramento delle strutture aziendali per conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. • Creazione di microfiliere produttive. • Sviluppo di agriturismo e turismo rurale. • Migliormaento della meccanizzazione.	Imprenditori agricoli singoli ed associati iscritti all'Albo degli Imprenditori Agricoli di cui alla L.P. 39/76.
1.1	**2**	Insediamento dei giovani agricoltori			8	• Vitalità e sopravvivenza aziende agricole.	• Turnover e richiamo di nuova forza lavoro nel settore agricolo. • Miglioramento delle capacità imprenditoriale e del capitale umano anche attraverso il ricambio generazionale.	• Favorire l'inserimento di giovani per l'assunzione della gestione dell'azienda. • Sostenere gli investimenti per la creazione di nuove aziende	Giovani agricoltori che si insediano come titolari o contitolari di un'azienda agricola e che risultano iscritti all'Albo degli Imprenditori Agricoli di cui alla L.P. 39/76 di età compresa tra i 18 e 40 anni.
1.3	**3**	Formazione.			9	• Miglioramento del livello di professionalità e di competitività delle imprese agricole. • Creazione di nuova occupazione. • Miglioramento della gestione dell'ambiente.	• Formazione degli operatori agricoli volta al riorientamento qualitativo della produzione, all'applicazione di metodi di produzione compatibili con la tutela dell'ambiente ed il benessere degli animali. • Formazione volta alla gestione di un'azienda agricola economicamente redditizia.	• Corsi di formazione, per giovani agricoltori. • Attività formativa e progetti dimostrativi. • Seminari e visite dimostrative.	Imprenditori agricoli. Coadiuvanti familiari o salariati agricoli. Tecnici agricoli.
1.1	**4**	Prepensionamento (non attivata)			10 - 12				
3	**5**	Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali			13 - 21	• Mantenimento dell'attività agricola nelle zone sottoposte a svantaggi naturali. • Tutela e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio.	• Permanenza degli agricoltori sul territorio. • Mantenere e promuovere metodi di produzione agricola sostenibili	• Compensare il basso reddito degli agricoltori delle zone svantaggiate.	Imprenditori agricoli.
3	**6**	Misure agroambientali	**6.1**	Introduzione o mantenimento di metodi di agricoltura biologica.	22 - 24	• Tutelare e migliorare l'ambiente. • Incrementare le diversità dell'agroecosistema.	• Ridurre gli effetti inquinanti dell'agricoltura sull'ambiente.	• Incentivare metodi di produzione che escludono il ricorso all'uso di mezzi chimici di sintesi.	Imprenditori agricoli.

ASSE O SOTTASSE	N° MIS	MISURA	N° s.m..	SOTTOMISURA	ART. Reg.CE 1257/99	OBIETTIVI			BENEFICIARI
						GLOBALE	SPECIFICO	OPERATIVO	
			6.2	Mantenimento di pratiche estensive.	22-24	• Evitare i rischi connessi all'abbandono di vaste superfici agricole. • Riduzione di pratiche agricole intensive. • Tutela e migliorarm.dell'ambiente e del paesaggio rurale.	• Mantenimento e promozione di metodi di produzione agricola sostenibile.	• Garantire la prosecuzione di pratiche tradizionali quali lo sfalcio dei prati di montagna e l'alpeggio estivo. • Incentivare una riduzione delle concimazioni chimiche.	Imprenditori agricoli.
			6.3	Impiego di altri metodi di produzione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché con la cura dello spazio naturale del paesaggio	22-24	• Tutela e migliorarmento dell'ambiente e del paesaggio rurale.	• Promuovere la cura di zone agricole marginali ma di rilevante importanza sotto il profilo paesaggistico. • Contribuire alla salvaguardia delle aree di interesse naturalistico. • Contribuire ad un riequilibrio ecologico delle aree ad agricoltura intensiva	• Sostenere il mantenimento delle aree olivicole e castanicole. • Incentivare forme di agricoltura particolarmente rispettose dell'ambiente all'interno delle aree a biotopo. • Contribuire al mantenimento ed all'impianto di siepi in aree caratterizzate da monocolture frutti-viticole..	Imprenditori agricoli
			6.4	Allevamento di specie animali locali minacciate di estinzione	22-24	• Salvaguardia della variabilità genetica autoctona. • Preservare e valorizzare le produzioni tipiche, gli usi e le tradizioni locali.	• Mantenimento "in situ" di razze animali particolarmente adattate alle condizioni ambientali locali	• Evitare la sostituzione delle razze animali locali con soggetti appartenenti a razze più remunerative.	Imprenditori agricoli
			6.5	Coltura e moltiplicazione dei vegetali adatti alle condizioni locali e minacciati di erosione genetica	22-24	• Salvaguardia della variabilità genetica autoctona. • Preservare e valorizzare le produzioni tipiche, usi e tradizioni locali.	• Mantenimento "in situ" di vegetali adattati alle condizioni ambientali locali.	• Evitare l'abbandono del mais locale da granella e la sua sostituzione con colture a redditività più elevata ma a maggiore impatto ambientale.	Imprenditori agricoli
			6.6	Cura dei terreni agricoli abbandonati	22-24	• Tutela e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale.	• Incremento dell'attività agricola in aree marginali • Recupero della valenza ecologica, idrogeologica e paesaggistica di aree agricole abbandonate.	• Sostenere la messa a coltura di superfici agricole rimboschite nel corso degli ultimi decenni.	Imprenditori agricoli
1.2	**7**	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli			25 - 28	• Miglioramento e razionalizzazione delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. • Ampliamento degli sbocchi di mercato. • Miglioramento delle possibilità di reddito per le aziende agricole. • Creazione di nuova occupazione. • Miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi di trasformazione dei prodotti.	• Miglioramento e razionalizzazione dei circuiti di commercializzazione . • Potenziamento e miglioramento strutturale per la riconversione ed il miglioramento delle attività di trasformazione commercializzazione di prodotti agricoli. • Riduzione costi di produzione. • Miglioramento e controllo della qualità dei prodotti.	• Innovazione tecnologica delle strutture di trasformazione di prodotti agricoli. • Ampliamento e ristrutturazione di strutture per la trasformazione commercializzazione di prodotti agricoli. • Acquisto di impianti, fabbricati e aree pertinenti. • Acquisto macchine e atttrezzature per la trasformazione e la commercilizzazione di prodotti agricoli. • Adeguamento di strutture e impianti alle normative comunitarie in materia di sanità e protezione dell'ambiente di recente introduzione. • Miglioramento dei processi di produzione per il conseguimento di certificazioni di qualità.	Le persone fisiche o giuridiche che sostengono gli oneri finanziari degli investimenti.

ASSE O SOTTASSE	N° MIS	MISURA	N° s.m..	SOTTOMISURA	ART. Reg.CE 1257/99	OBIETTIVI			BENEFICIARI
						GLOBALE	SPECIFICO	OPERATIVO	
2	**8**	Estensione superficie forestale	**8.1**	Imboschimento delle superfici agricole	29 - 31	• Miglioramento condizioni ambientali contrastando l'effetto serra	• Gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio dell'ambiente	• Estensione superficie forestale	Proprietari di terreni agricoli (privati o enti pubblici)
1 - 3	**9**	Altre misure forestali	**9.1**	Valorizzazione della filiera bosco-legno	30 comma 1 3°-4°-5° trattino	• Mantenimento e valorizzazione delle risorse della selvicoltura	• Miglioramento condizioni economiche e operative e di sicurezza degli operatori • Aumento del reddito ottenibile dalla gestione delle foreste	• Sostegno all'acquisto di macchine e attrezzature • Sostegno alla realizzazione di opere infrastrutturali • Promozione della commercializzazione dei prodotti forestali • Ricerca nuovi sbocchi di mercato • Promozione gestione associata dei boschi • Razionalizzazione fondiaria	Proprietari privati e comuni e loro associazioni e ditte di utilizzazione boschiva.
			9.2	Miglioramento della gestione forestale ambientale	30 comma 1 1°-2°-6° trattino 32 comma 1 1°trattino	• Promozione della gestione sostenibile delle foreste	• Gestione spazio naturale compatibile con l'equilibrio dell'ambiente. • Aumento valenza ecologico-sociale ed economica delle foreste. • Miglioramento degli strumenti di gestione. • Mantenimento e valorizzazione dell risorse del territorio. • Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste di intersse pubblico.	• Estensione superficie forestale. • Miglioramento qualità produzionei legnose. • Miglioramento della gestione, conservazione e sviluppo delle foreste. • Formazione ed informazione. • Sostegno alla realizzazione ed al mantenimento delle infrastrutture. • Interventi di recupero e ripristino ambientale. • Opere di sistemazione intensiva ed estensiva. • Manutenzioni ambientali. • Studi e pianificazioni di settore.	Proprietari pubblici e privati e loro associazioni.
2	**10**	Miglioramento fondiario	**10**	Bonifica	33 1° trattino	• Mantenimento e valorizzazione del territorio rurale. • Mantenimento e miglioramento del paesaggio rurale	• Miglioramento caratteristiche agronomiche dei terreni. • Mantenimento delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche	• Opere di bonifica primaria • Opere di sistemazione del terreno	Consorzi di Miglioramento Fondiario, Consorzi di Bonifica
2	**11**	Ricomposizione fondiaria	**11**	Riordino fondiario	33 2° trattino	• Garantire condizioni strutturali per la sopravvivenza dell' agricoltura	• Miglioramento delle caratteristiche strutturali-aziendali e delle condizioni di lavoro. • Riduzione dei costi di produzione	• Piani di riordino per l' accorpamento di tutte le proprietà dell' azienda • Eliminazione dei diritti di transito e servitù di passo	Consorzi di Miglioramento Fondiario, Consorzi di Bonifica
2	**12**	Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale	**12.1**	Agriturismo collettivo	33 6° trattino	• Mantenimento dell' ambiente e del paesaggio rurale. • Miglioramento delle condizioni di reddito delle popolazioni rurali.	• Utilizzo del territorio a scopi ricreativi in un' ottica di sostenibilità ambientale.	• Ristrutturazione di fabbricati rurali a fini di utilizzo collettivo per il turismo rurale. • Ripristino di percorsi	Consorzi di Miglioramento Fondiario, Comuni, Enti pubblici
2	**13**	Gestione delle risorse idriche in agricoltura	**13.1**	Irrigazione	33 8° trattino	• Miglioramento delle condizioni ambientali. • Miglioramento delle condizioni di reddito degli operatori agricoli	• Miglioramento della stabilità produttiva e delle produzioni in termini qualitativi. • Risparmio idrico. • Miglioramento della infrastrutturazione del territorio rurale.	• Rinnovo e realizzazione di impianti irrigui a limitato consumo idrico. • Controllo della quantità d'acqua erogata.	Consorzi di Miglioramento Fondiario

ASSE O SOTTASSE	N° MIS	MISURA	N° s.m..	SOTTOMISURA	ART. Reg.CE 1257/99	OBIETTIVI			BENEFICIARI
						GLOBALE	SPECIFICO	OPERATIVO	
2	**14**	Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura	**14.1**	Infrastrutture rurali	33 9° trattino	• Miglioramento delle condizioni di sicurezza e di reddito degli operatori agricoli. • Mantenimento e Miglioramento del paesaggio rurale	• Miglioramento della infrastrutturazione del territorio rurale.	• Manutenzione e realizzazione di viabilità rurale. • Realizzazione acquedotti potabili e elettrodotti.	Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado, Comuni, Enti pubblici
			14.2	Bacini di accumulo e adduzione irrigua primaria		• Miglioramento delle condizioni ambientali. • Miglioramento delle condizioni di reddito degli operatori agricoli.	• Miglioramento della infrastrutturazione del territorio rurale • Miglioramento della stabilità produttiva e delle produzioni in termini qualitativi. • Risparmio idrico.	• Realizzazione di bacini di accumulo e di condotte irrigue per l' adduzione primaria	Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado
3	**15**	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali	**15.1**	Imboschimento di aree ripariali nude ricomprese nelle aree di pertinenza fluviale di fondovalle	33 11° trattino	• Conservazione habitat naturali e salvaguardia biodiversità	• Ampliamento e miglioramento boschi ripariali.	• Imboschimento e rinfoltimento aree ripariali.	Proprietari (privati e pubblici)
			15.2	Mantenimento e miglioramento dei pascoli e degli alpeggi		• Tutela e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale. • Miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro e di produzione • Benessere degli animali	• Miglioramento delle caratteristiche strutturali e infrastrutturali degli alpeggi utilizzati in comune • Diversificazione delle attività (turismo rurale)	• Adeguamento igienico-sanitario delle abitazioni e dei locali di lavorazione. • Sistemazione dei pascoli. • Ristrutturazioni per utilizzo turistico.	Enti pubblici e privati proprietari degli alpeggi. Agricoltori singoli o associati che gestiscono gli alpeggi.
2	**16**	Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione			Art. 33 12° trattino	• Garantire la sopravvivenza dell' agricoltura anche in momenti particolarmente difficili	• Salvaguardia del patrimonio produttivo. • Riduzione costi di produzione	• Ricostruzione delle scorte vive o morte, rispristino della coltivabilità. • Indennizzi per calamità naturali.	Imprenditori agricoli

7. Valutazione degli impatti economici, sociali ed ambientali.

La valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali attesi come conseguenza degli interventi del nuovo Piano di Sviluppo Rurale non può che partire dal livello più basso della programmazione ossia a livello delle misure e delle azioni. E' infatti alle misure ed alle azioni che sono associate le realizzazioni fisiche che costituiscono la base per ricostruire, in successione, i risultati attesi e gli impatti. In effetti, come previsto dal ciclo di programmazione (cfr. Means, vol,1 pag,88), agli obiettivi operativi corrispondono delle realizzazioni attese, agli obiettivi specifici corrispondono i risultati attesi ed agli obiettivi globali corrispondono gli impatti.
Lo sforzo chiarificatore effettuato a livello di misure e la specificazione degli obiettivi operativi, specifici e globali delle stesse (cfr. tabella 3) costituisce la base per completare il ciclo di programmazione associando agli obiettivi le corrispondenti realizzazioni, risultati e impatti attesi.
Nella successiva schematizzazione si è ritenuto opportuno procedere, per ogni misura, ad una identificazione contestuale sia degli effetti attesi (specificati per ogni livello) che degli indicatori (*in corsivo*) utilizzabili per il monitoraggio e la successiva valutazione. Da notare fin d'ora la quasi perfetta coincidenza fra obiettivi ed effetti attesi, soprattutto a livello di obiettivi globali e di impatto.

ASSE PRIORITARIO 1, SOTTOASSE 1.1., MISURE 1 e 17: investimenti nelle aziende agricole

	azione 1.1. investimenti aziendali per il miglioramento delle strutture agricole		
obiettivo globale	- aumento competitività e reddito aziende agricole - miglioramento condizioni di vita, di lavoro e di produzione	- aumento redditi per operatori agricoli e zootecnici	impatti
obiettivo specifico	- riduzione costi di produzione - miglioramento condizioni di lavoro - miglioramento delle caratteristiche strutturali aziendali	- miglioramento della qualità degli impianti e, quindi, del prodotto - miglioramento delle condizioni di coltivazione (irrigazione, viabilità) *numero beneficiari degli aiuti*	risultati
obiettivo operativo	- miglioramento, sostituzione, rinnovo degli impianti - miglioramento delle strutture e delle infrastrutture aziendali: - acquisto attrezzature e macchinari; - realizzazione opere di miglioramento fondiario (impianti irrigui, fabbricati aziendali) - realizzazione e adeguamento viabilità poderale - realizzazione e adeguamento elettrificazione poderale - realizzazione e adeguamento rete idrica ad uso potabile - acquisto, realizzaione e adeguamento strutture ed attrezzature per l'allevamento	- *ettari di superficie rinnovata* - *n° macchine acquistate o valore o potenza delle stesse* - *ml condotte di impianti irrigui o n° fabbricati realizzati* - *km di strade poderali realizzate* - *Km di elettrificazione realizzata* - *Km condotte di rete idrica potabile* - *n° di strutture per allevamento, n° di attrezzature acquistate*	realizzazioni attese e relativi indicatori
	azione 1.2. investimenti aziendali per la diversificazione delle attività agricole		
obiettivo globale	aumento competitività e reddito aziende agricole	Aumento e stabilizzazione dei redditi.	impatti
obiettivo specifico	- valorizzazione prodotti tipici - sviluppo turismo rurale	Diversificazione attività agricola, multifunzionalità, creazione di opportunità di reddito alternative all'attività agricola	risultati
obiettivo operativo	- acquisto, realizzaz. e adeguam. strutture e infrastrutture per agriturismo e turismo rurale - acquisto equini per attività di turismo equestre e ippoterapia - realizzaz. e adeguam. strutture per attività faunistico-venatoria e pesca sportiva - adeguam. locali e acquisto attrezzature per svolgimento attività artigianali e di commercio che valorizzino le risorse locali e i mestieri tradizionali - realizzazione di progetti di microfiliere (=produz., trasformaz., vendita, promoz. e commercializzazione)	*n° strutture per agriturismo e turismo rurale* *n° posti letto* *n° locali di vendita* *n° equini acquistati* *n° strutture per attività faunistica e pesca sportiva* *n° progetti per avvio attività artigianali e commerciali* *n° progetti per microfiliere produttive*	realizzazioni attese e relativi indicatori

	azione 1.3. iniziative speciali		
obiettivo globale	mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica	Miglioramento della qualità della vista	impatti
obiettivo specifico	miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali	Aumento durata di vita e/o riduzione periodo di allevamento	risultati
obiettivo operativo	- interventi per la conservazione del patrimonio rurale - trasferimento di fabbricati agricoli - investimenti per la tutela e il miglioramento ambientale e delle condizioni di igiene e benessere degli animali: - bonifiche per riduz. o eliminaz. amianto - realizzaz. platee impermeabilizzate per stoccaggio deiezioni - impianti per separazione dei solidi fini dai liquami e per la disidratazione delle dieiezioni - impianti di recupero di residui vegetali mediante compostaggio - impianti per il trattamento di liquami - adeguam. sistemi di raccolta, maturaz. e depuraz. delle deiezioni; - adeguam. sistemi di contenimento - ampliamento fori di illuminazione e sistemi di areazione - altri interventi previsti dalla dir. CEE 98/58/CE	- *n° progetti di restauro e conservazione* - *n° progetti presentati* *n° progetti per la realizzazione degli impianti*	realizzazioni attese e relativi indicatori

ASSE PRIORITARIO 1, SOTTOASSE 1.1., MISURA 2: insediamento dei giovani agricoltori

	azione 2.1 inserimento dei giovani nel mondo agricolo		
obiettivo globale	vitalità e sopravvivenza aziende agricole	- mantenimento in vita delle aziende agricole per evitarne l'abbandono in seguito alla cessazione dell'attività agricola da parte dell'imprenditore anziano	impatti
obiettivo specifico	- turnover e nuova forza lavoro nel settore agricolo - miglioramento capacità imprenditoriale e capitale umano attraverso il ricambio generazionale	- aumento degli imprenditori agricoli < 40 anni nella sezione prima dell'Albo Imprenditori Agricoli	risultati
obiettivo operativo	- promuovere l'inserimento di giovani nella gestione dell'azienda - sostenere gli investimenti per la creazione di nuove aziende	- *n° beneficiari* - *n° nuove aziende create*	realizzazioni attese e relativi indicatori

ASSE PRIORITARIO 1, SOTTOASSE 1.2., MISURA 7: miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

	azione 7.1 **miglioramento commercializzazione e trasformaz. prodotti**		
obiettivo globale	- miglioramento e razionalizzaz. delle condizioni di trasformaz. e commercializzaz. dei prodotti agricoli - ampliamento degli sbocchi di mercato - aumento competitività delle aziende	- aumento margini di trasformazione e commercializzazione - riduzione variabilità dei prezzi - ncremento prezzi liquidati agli agricoltori	impatti
obiettivo specifico	- ridurre i costi di produzione - migliorare qualità dei prodotti - potenziamento capacità di trasformaz. e conservaz. prodotti agricoli	- aumento capacità di frigoconservazione dei magazzini - miglioramento della collocazione e vendita sul mercato dei prodotti agricoli e caseari	risultati
obiettivo operativo	- risanamento delle strutture ed adeguamento tecnologico degli impianti di produzione, trasformazione e commercializzaz. prodotti agricoli - costruzione, ristrutturazione e rinnovo tecnologico di fabbricati adibiti alla frigoconservazione - promozione di progetti di microvinificazione, affinamento e maturazione dei vini - acquisto macchine per lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - adeguamento strutture di frigoconservazione - acquisto mezzi di trasporto per il conferimento dei prodotti agricoli dal luogo di produzione o dal centro di raccolta al centro di trasformazione e commercializzaz. - adeguamento impianti alle norme comunitarie in materia di sanità e protezione ambientale di recente introduzione.	- *n° progetti di impianti* - *n° fabbricati* - *n° progetti* - *n° macchine acquistate* - *q.li di maggiore capacità di conservazione* - *n° mezzi* - *q.li di capacità di conservazione tecnologicamente avanzati* - *n° impianti*	realizzazioni attese e relativi indicatori

ASSE PRIORITARIO 1, SOTTOASSE 1.2., MISURA 9: altre misure forestali, sottomisura 9.1.: valorizzaz. filiera bosco-legno

	azione 9.1.1. **raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura**		
obiettivo globale	valorizzazione delle risorse della selvicoltura	Mantenimento della vitalità del settore	impatti
obiettivo specifico	- miglioramento delle condizioni di lavoro ed operative degli operatori - incremento del reddito degli operatori forestali - riduzione degli impatti ambientali delle lavorazioni boschive	- riduzione incidenti sul lavoro - stabilizzazione del numero di occupati - miglioramento delle funzioni ambientali delle foreste.	risultati
obiettivo operativo	- acquisto di macchine ed attrezzature per le imprese forestali - realizzazione di infrastrutture per lavori in bosco e per la prima lavorazione - promozione della commercializzazione dei prodotti forestali	- *n° macchine acquistate* - infrastrutture realizzate e macchine acquistate - riduzione danni da esbosco - aumento remunerazione prodotti - riduzione dei costi	realizzazioni attese e relativi indicatori

	azione 9.1.2. progetti filiera bosco e filiera legno		
obiettivo globale	valorizzazione dei prodotti della selvicoltura	Aumento valore piante in piedi	impatti
obiettivo specifico	- miglioramento del reddito degli operatori coinvolti nei processi di prima lavorazione e miglioramento dell'offerta del prodotto - gestione sostenibile del bosco - creazione nuovi sbocchi commerciali	- stabilizzazione nel numero di occupati - aumento produzione nel lungo periodo - stabilizzazione ricavi di prodotti	risultati
obiettivo operativo	- incremento produttività dell'impresa di utilizzaz. boschiva attraverso il miglioramento della stessa - vendita di legname - riorganizzazione ed informatizzazione dei sistemi di vendita - certificazione della gestione sostenibile delle foreste e certificazione di provenienza del prodotto - accorpamento della proprietà boschiva	- riduzione dei costi di produzione miglioramento prezzi dei prodotti venduti - riconoscibilità del ruolo ambientale della foresta e della qualità del legname - riduzione costi di produzione	realizzazioni attese e relativi indicatori

	azione 9.1.3. associazionismo forestale per la gestione sostenibile delle foreste		
obiettivo globale	promozione della gestione associata del bosco	Riduzione dei costi di gestione della selvicoltura	impatti
obiettivo specifico	costituzione e gestione di associazioni pubbliche	Riduzione dei costi di gestione della selvicoltura	risultati
obiettivo operativo	- spese per la costituzione di associazioni - spese connesse all'avviamento dell'attività per 5 anni	- *n° associazioni costituite* - *ha di superficie gestiti dalle associazioni*	realizzazioni attese e relativi indicatori

ASSE PRIORITARIO 1, SOTTOASSE 1.3, MISURA 3: formazione

	azioni		
obiettivo globale	miglioramento della professionalità e della preparazione degli imprenditori	Aumento competitività del settore	impatti
obiettivo specifico	- promuovere e favorire una formazione continua degli imprenditori agricoli - migliorare la competitività e la professionalità degli imprenditori agricoli - difendere e ampliare il livello di occupazione nelle aree rurali - migliorare la conoscenza delle problematiche ambientali - favorire l'applicazione di pratiche compatibili con la tutela dell'ambiente e degli animali - formazione volta alla gestione di un'attività agricola economicam. redditizia	maggiore preparazione degli imprenditori evitare la riduzione delle popolazioni nelle aree rurali ridurre gli impatti ambientali evitare la riduzione degli addetti all'agricoltura	risultati
obiettivo operativo	- interventi formativi per giovani imprenditori agricoli (azione 3.1) - attività di formazione, riqualificazione ed aggiornam. degli operatori agricoli (azione 3.2) - iniziative di formazione ed aggiornamento per amministrativi, dirigenti e dipendenti di cooperative agricole e di consorzi irrigui e di miglioram. fondiario (azione 3.3) - interventi di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche agricole rivolte al mondo scolastico, turistico ed ai consumatori (azione 3.4) - iniziative finalizzate all'integrazione fra attività agricola ed altre attività (azione 3.5) - visite dimostrative (azione 3.6) - seminari (azione 3.7) - progetti dimostrativi (azione 3.8) - attività formative per tecnici agricoli (azione 3.9)	- *n° partecipanti ai corsi, alle iniziative, ai seminari* - *n° ore di lezione* - *costo totale* aumento conoscenze relative alla gestione delle diverse strutture aumento delle conoscenze relative alle problematiche del mondo agricolo incremento interscambio tra i diversi settori incremento nella conoscenza delle possibili alternative	realizzazioni attese e relativi indicatori

ASSE PRIORITARIO 2, MISURA 8: Estensione delle superfici forestali - SOTTOMISURA 8.1: Imboschimento delle superfici agricole

	azione: imboschimento delle superfici agricole		
obiettivo globale	miglioramento condizioni ambientali	Incremento dei valori di non uso	impatti
obiettivo specifico	- sviluppo superficie boscata in aree con problemi idrogeologici - valorizzazione produzione legnosa di pregio - promozione di un utilizzo più compatibile del territorio nel rispetto delle biodiversità - favorire la funz. ricreativa, paesaggistica ed ambientale nelle aree fortem. antropizzate - lotta all'effetto serra - recupero di vegetazioni tradizionali dei paesaggi rurali	- maggiore stabilità dei versanti - aumento dei redditi - maggior rilevanza dell'ecosistema miglioramento delle condizioni di vita e delle possibili integrazioni tra settori	risultati
obiettivo operativo	- imboschimento protettivo-ambientale - arboricoltura pregiata - impianti a rapido accrescimento - castanicoltura - imboschim. multifunzionali per recupero elementi vegetazionali tradizionali	- *n° beneficiari* - *n° ha* - *n° ha* - *n° ha* - *n° ha*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 2, MISURA 10: Miglioramento fondiario

	sottomisura 10.1 Bonifica		
obiettivo globale	- mantenimento e valorizzazione del territorio rurale - mantenimento e miglioramento del paesaggio rurale	- maggiore equilibrio nel rapporto uomo-ambiente	impatti
obiettivo specifico	- miglioramento caratteristiche agronomiche dei terreni - mantenimento delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche	- miglioramento delle condizioni di coltivazione - miglioramento della qualità degli impianti e, quindi, del prodotto - numero dei consorzi beneficiari	risultati
obiettivo operativo	- opere di bonifica primaria (sistemazione delle fosse di bonifica, ridefinizione dei collettori primari e acquisto attrezzature per la manutenzione) - opere di sistemazione del terreno (mantenimento e costruzione dei muri a secco.	- *ettari di superficie interessata alla bonifica* - *ml di fosse sistemate* - *n° macchine acquistate o valore* - *mc di muri realizzati.*	realizzazioni attese e relativi indicatori

ASSE PRIORITARIO 2, MISURA 11: Ricomposizione fondiaria,

	sottomisura 11.1: Riordino fondiario		
obiettivo globale	- garantire condizioni strutturali per la sopravvivenza dell'agricoltura	- aumento redditi per operatori agricoli	impatti
obiettivo specifico	- miglioramento delle caratteristiche strutturali aziendali - miglioramento condizioni di lavoro - riduzione costi di produzione	- aumento della superficie media delle particelle fondiarie - riduzione dei tempi di spostamento e dei costi di lavorazione - numero dei consorzi interessati ai piani di riordino	risultati
obiettivo operativo	- piani di riordino per l'accorpamento di tutte le proprietà dell'azienda - eliminazione dei diritti di transito e servitù di passo	- *N° piani di riordino*	realizzazioni attese e relativi indicatori

ASSE PRIORITARIO 2, MISURA 12, sottomisura 12.1: agriturismo collettivo

	azione: rinnovamento e miglioramento villaggi, tutela patrim. rurale		
obiettivo globale	- mantenimento dell'ambiente e del paesaggio rurale - miglioramento condizioni di reddito delle popolazioni rurali - potenziamento dell'offerta turistica legata al turismo rurale eco-compatibile	- riduzione dell'abbandono degli edifici rurali ed il degrado delle aree rurali - riduzione dello spopolamento - aumento delle fonti di reddito ed occupazione	impatti
obiettivo specifico	- utilizzo del territorio a scopi ricreativi in un'ottica di salvaguardia e valorizzaz. ambientale	Creazione di nuove opportunità di lavoro nelle aree rurali	risultati
obiettivo operativo	- ristrutturazione di malghe ed edifici montani da adibire anche al pernottamento - sistemazione di fabbricati situati lungo percorsi turistici da adibire anche al pernottamento - adeguamento di strutture rurali ad uso collettivo al fine di proporre modalità tradizionali di lavorazione di prodotti agricoli e artigianali locali - sistemazione di siti e strutture di interesse ambientale, storico e culturale al fine di creare centri di attrazione turistica - sistemazione di percorsi di interesse turistico sistemando viabilità agricole e montane	- *n° malghe ristrutturate, n° posti letto creati* - *n° fabbricati, n° posti letto* - *n° nuove attività create, n° beneficiari* - *n° strutture* - *km di percorsi realizzati*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 2, MISURA 13, sottomisura 13.1: irrigazione

	azione: rinnovo e realizzazione di nuovi impianti irrigui ed opere accessorie		
obiettivo globale	favorire interventi nel settore agricolo per il risparmio idrico in un'ottica di sostenibilità ambientale	Miglioramento condizioni di coltivazione	impatti
obiettivo specifico	- adozione di tecniche irrigue che consentano un risparmio d'acqua e di energia - soddisfacimento delle reali esigenze delle colture evitando sprechi - raggiungimento di adeguate garanzie di sicurezza per gli impianti - gestione collettiva della risorsa idrica per razionalizzarne e controllarne il prelievo	- risparmio d'acqua - maggior numero di aziende servite - disponibilità d'acqua in nuove zone - riduzione dei rischi	risultati
obiettivo operativo	- realizzazione o rinnovo impianti a pioggia lenta o microjet - realizzazione o rinnovo di impianti a goccia - realizzazione impianti a bocca d'utenza - realizzazione di sistemi di automazione e di controllo della quantità d'acqua erogata	- *ettari di superficie irrigata* - *ml di tubature realizzate*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 2, MISURA 14, sottomisura 14.1: infrastrutture rurali

	azione: miglioramento delle infrastrutture		
obiettivo globale	- miglioramento delle condizioni di sicurezza e di reddito degli operatori agricoli - mantenimento e miglioramento del paesaggio rurale	- mantenimento della competitività - riduzione del rischio - miglioramento della qualità della vita	impatti
obiettivo specifico	- sistemazione e miglioramento di un'efficiente rete interpoderale - condizioni di maggiore sicurezza per gli utenti - razionale utilizzo della potenzialità produttiva del territorio, consentendo un uso plurifunzionale delle risorse - diminuzione dei costi di produzione - mantenimento del paesaggio e dell'ambiente	- riduzione costi di coltivazione - riduzione incidenti - miglioramento della sostenibilità - aumento del reddito - possibilità di integrazione tra settori	risultati
obiettivo operativo	- sistemazione di strade interpoderali esistenti - realizzazione di nuova viabilità in condizioni di particolare necessità - realizzazione acquedotti potabili e elettrodotti	- *km di strade sottoposte a manutenzione* - *km di nuove strade costruite* - *m di condotte*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 2, MISURA 14, sottomisura 14.2: bacini di accumulo e adduzione irrigua primaria

	azione:		
obiettivo globale	- miglioramento delle condizioni ambientali - miglioramento delle condizioni di reddito degli operatori agricoli	- evitare l'esaurimento delle risorse idriche - miglioramento dei redditi agricoli connesso ad un migliore approvvigionamento	impatti
obiettivo specifico	- favorire la gestione collettiva delle risorse - ottenere un maggiore controllo sull'uso delle risorse idriche - garantire l'approvvigionamento per gli usi agricoli compatibilmente con le esigenze ambientali dei corsi d'acqua - migliorare le condizioni dei corsi d'acqua - consentire una maggiore economia di gestione da parte dei beneficiari finali - limitare e raggruppare le opere di presa sui torrenti evitando sprechi di risorse e migliorando la situazione ambientale - ridurre i prelievi di acqua sotterranea per tutelare l'equilibrio idrico delle falde	miglioramento dell'efficienza migliore sostenibilità riduzione dei costi riduzione impatto ambientale	risultati
obiettivo operativo	- razionalizzazione delle opere di captazione irrigua - realizzazione di piccoli bacini di ritenuta idrica per consentire la regolare disponibilità d'acqua anche durante la stagione estiva - interventi per la rinaturalizzazione delle aree adiacenti ai bacini di accumulo	- *mc bacini* - *ml condotte*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 2, MISURA 16: Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione

	azione:		
obiettivo globale	- garantire la sopravvivenza dell'agricoltura anche in momenti particolarmente difficili	- aumento della stabilità del settore agricolo	impatti
obiettivo specifico	- salvaguardia del patrimonio produttivo - riduzione costi di produzione	- riduzione dei costi legati alle avversità - numero dei beneficiari singoli o dei consorzi interessati	risultati
obiettivo operativo	- ricostruzione delle scorte vive o morte, ripristino della coltivabilità e degli impianti indennizzare danneggiati o distrutti dalle calamità naturali	- N° interventi di ripristino	realizzazioni attese e relativi indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 5: zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali

	azione: concessione dell'indennità compensativa		
obiettivo globale	- mantenimento dell'attività agricola nelle zone sottoposte a svantaggi naturali - tutela e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio	- riduzione dello svantaggio relativo alle difficoltà ambientali - miglioramento qualità della vita	impatti
obiettivo specifico	- garantire la permanenza di un adeguato numero di agricoltori sul territorio e favorire così l'utilizzo continuato delle superfici agricole - contribuire alla tutela dell'ambiente, alla conservazione dello spazio naturale ed alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili - mantenere e promuovere metodi di produzione agricola rispettosi dell'ambiente	miglioramento paesaggio miglioramento sostenibilità	risultati
obiettivo operativo	- concessione di un intervento annuo teso ad ovviare agli svantaggi naturali del territorio (indennità compensativa)	- *n° beneficiari (n° indennità concesse)* - *ettari di SAU interessata* - *n° aziende zootecniche aderenti*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 6: misure agroambientali. Sottomisura 6.1: introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica

	azione: adozione di metodi di produzione biologici		
obiettivo globale	- tutelare l'ambiente e la salute del produttore e del consumatore - incrementare le diversità dell'agriecosistema	- ridurre gli effetti inquinanti dell'agricoltura sull'ambiente	impatti
obiettivo specifico	- contribuire a compensare i maggiori costi che l'agricoltura biologica comporta - assicurare agli agricoltori biologici un reddito adeguato	- miglioramento dei redditi di coloro che praticano l'agricoltura biologica	risultati
obiettivo operativo	- utilizzo di metodi di produzione che escludono il ricorso a mezzi chimici di sintesi (agricoltura biologica) sia nella produzione che nella trasformazione e conservazione degli alimenti	- *n° aziende o agricoltori beneficiari* - *ettari di superficie agricola interessata dalla produzione biologica-* - *tipologia ed ettari di colture interessate*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 6: misure agroambientali. Sottomisura 6.2: mantenimento di pratiche estensive

	azione 6.2.1: conservazione delle aree prative		
obiettivo globale	- assicurare la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali	- mantenimento degli spazi aperti	impatti
obiettivo specifico	- incentivare la coltivazione del paesaggio rurale tradizionale - conseguire un'agricoltura adatta ai luoghi e compatibile con l'ambiente	- miglioramento qualità della vita e salvaguardia aspetti storici e culturali	risultati
obiettivo operativo	- riduzione dell'uso di concimi chimici in praticoltura - concessione di premi per lo sfalcio	- *ettari di aree prative conservate* - *n° beneficiari dei premi di sfalcio*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 6: misure agroambientali. Sottomisura 6.2: mantenimento di pratiche estensive

	azione 6.2.2: conservazione delle superfici a pascolo mediante l'alpeggio del bestiame		
obiettivo globale	- assicurare la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali - mantenimento dello spazio naturale e del paesaggio	- mantenimento degli spazi aperti	impatti
obiettivo specifico	- promuovere l'alpeggio del bestiame nei pascoli in quota	- utilizzo di risorse altrimenti non utilizzabili e miglioramento integrazione con il settore turistico	risultati
obiettivo operativo	- utilizzazione e mantenimento di fabbricati e strutture di malga - contenimento della vegetazione invadente - spostamento delle mandrie su varie superfici e appezzamenti per garantire un prelievo omogeneo del foraggio prodotto	- *n° beneficiari* - *ettari di superficie alpeggiata*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 6: misure agroambientali. Sottomisura 6.3: impiego di altri metodi di produzione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio

	azione 6.3.1: recupero e conservazione delle aree olivicole		
obiettivo globale	- proteggere, conservare e migliorare l'ambiente, le risorse naturali ed il paesaggio agrosilvopastorale - promuovere una forma di conduzione dei terreni agricoli compatibile con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente - ncentivo alla cura dei terreni agricoli e forestali abbandonati per prevenire lo spopolamento delle aree agricole	- mantenimento del paesaggio	impatti
obiettivo specifico	- conservazione del patrimonio olivicolo del Basso Sarca	- miglioramento integrazione con il settore turistico	risultati
obiettivo operativo	- promozione di forme di coltivazione dell'olivo più naturali - riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci	- *ettari di superficie recuperata o mantenuta*	realizzazioni attese e indicatori

	azione 6.3.2: recupero e conservazione del castagno		
obiettivo globale	- proteggere, conservare e migliorare l'ambiente, le risorse naturali ed il paesaggio agrosilvopastorale - promuovere una forma di conduzione dei terreni agricoli compatibile con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente - incentivo alla cura dei terreni agricoli e forestali abbandonati per prevenire lo spopolamento delle aree agricole	- mantenimento del paesaggio - integrazione di reddito	impatti
obiettivo specifico	- recupero e conservazione del castagno	- garantire una fonte di integrazione del reddito e migliorare i valori paesaggistico-ricreativi	risultati
obiettivo operativo	- promozione di nuovi impianti di castagno coltivati con un ridotto impiego di concimi	- *ettari di superficie recuperata o mantenuta*	realizzazioni attese e indicatori

	azione 6.3.3: costituzione e/o mantenimento di siepi		
obiettivo globale	- proteggere, conservare e migliorare l'ambiente, le risorse naturali ed il paesaggio agrosilvopastorale	- mantenimento di un ecosistema adeguato	impatti
obiettivo specifico	- miglioramento della conservabilità della frutta e degli ortaggi - protezione del suolo dall'erosione - aumento della diversità biologica e stabilità dell'agroecosistema - funzione estetica e protettiva	- riduzione dei costi di conservazione - aumento della stabilità dei versanti - mantenere la resilienza dell'ecosistema - miglioramento del paesaggio	risultati
obiettivo operativo	- realizzazione di nuove siepi - mantenimento di siepi esistenti-	- *ettari di siepi realizzate*	realizzazioni attese e indicatori

	azione 6.3.4: misure agroambientali nel sistema biotopi		
obiettivo globale	- tutela e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale-	- riduzione impatti ambientali	impatti
obiettivo specifico	- creazione di oasi ecologiche - introduzione o recupero di semplici tecniche agronomiche finalizzate al miglioramento agroambientale e faunistico - impiego di metodi di produzione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio	- aumento stabilità ecosistema - aumento sostenibilità attività agricola	risultati
obiettivo operativo	- coltivazione delle aree prative con modalità particolarmente conservative e mantenimento di prati umidi e da strame - creazione e conservazione di siepi, cura di filari e di alberi isolati - conservazione e miglioramento di boschetti e boschi ripariali - conservazione e cura di fossati di bonifica privati - effettuazione di coltivazioni a perdere per l'alimentazione naturale della fauna selvatica - estensivazione delle produzioni vegetali	- *n° interventi realizzati* *ettari di superficie interessata* - *metri di fossati interessati* - *ettari di superficie interessata*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 6: misure agroambientali. Sottomisura 6.4: allevamento di specie animali locali minacciate di estinzione

	azioni 6.4.1 e 6.4.2: cavallo Norico e Capra bionda dell'Adamello		
obiettivo globale	- salvaguardia del patrimonio genetico e del germoplasma animale autoctono - valorizzazione dei sistemi agro-zootecnici delle aree marginali in cui sono attualmente allevate le razze	- mantenimento biodiversità - riduzione impatto ambientale attività zootecnica	impatti
obiettivo specifico	- mantenimento in situ di razze animali particolari alle condizioni ambientali locali - evitare la sostituzione delle razze con razze più remunerative	evitare perdita di patrimonio genetico	risultati
obiettivo operativo	- incrementare numero capi di cavallo Norico - favorire il recupero della razza di capra bionda dell'Adamello-	*numero capi*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 6: misure agroambientali. Sottomisura 6.5: coltura e moltiplicazione dei vegetali adatti alle condizioni locali e minacciati di erosione genetica

	azione 6.5.1: premio per la coltivazione di granoturco locale da granella		
obiettivo globale	- salvaguardia di un patrimonio genetico ricco ed eterogeneo - preservare e valorizzare le produzioni tipiche	- mantenimento biodiversità - salvaguardia qualità degli alimenti	impatti
obiettivo specifico	- mantenimento in situ di vegetali adattati alle condizioni climatico-ambientali del luogo - minore impiego di fertilizzanti chimici - tutela della fertilità del terreno attraverso la conservazione della struttura e attraverso il mantenimento della sostanza organica	riduzione impatto ambientale delle coltivazioni agricole	risultati
obiettivo operativo	- produzione di mais da granella per produzione polenta in sostituzione di mais ceroso per alimentazione animale	- *ettari di coltivazione*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 6: misure agroambientali. Sottomisura 6.6: cura dei terreni agricoli abbandonati

	azione cura dei terreni agricoli abbandonati		
obiettivo globale	- recupero della valenza ecologica, idrogeologica e paesaggistica di aree agricole soggette all'abbandono delle pratiche agricole	- miglioramento dei valori di non uso dell'ambiente	impatti
obiettivo specifico	- miglioramento compositivo e strutturale dei boschi di neoformazione - ritorno alle originarie alberature rade di larice - ripristino e manutenzione a prato	- miglioramento del paesaggio	risultati
obiettivo operativo	- messa a coltura di superfici agricole rimboschite nel corso degli ultimi decenni	- *n° ettari*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3. MISURA 9: misure agroambientali. Sottomisura 9.2: miglioramento della gestione forestale ed ambientale

	azione 9.2.1: imboschimento superfici non agricole		
obiettivo globale	- promozione della gestione sostenibile delle foreste	- aumento della stabilità e della resilienza degli ecosistemi	impatti
obiettivo specifico	- sviluppare le superfici boscate in aree caratterizzate da problematiche idrogeologiche - favorire l'utilizzo dello spazio naturale in modo da valorizzare la biodiversità - favorire la funzione ricreativa, paesaggistica ed ambientale nei complessi boscati in zone fortemente antropizzate	- miglioramento stabilità versanti - miglioramento proprietà ecosistemi - miglioramento qualità della vita	risultati
obiettivo operativo	- estensione della superficie forestale - imboschimenti protettivo-ambientali - imboschimenti finalizzati al recupero di elementi vegetazionali tradizionali	- *ettari di superficie interessata*	realizzazioni attese e indicatori

	azione 9.2.2: razionalizzazione della gestione forestale		
obiettivo globale	- promozione della gestione sostenibile delle foreste attraverso la pianificazione	- riduzione degli impatti degli interventi antropici	impatti
obiettivo specifico	- miglioramento degli strumenti di gestione del bosco	- aumento produttività	risultati
obiettivo operativo	- realizzazione o revisione di inventari e piani di gestione forestale - studi, ricerche, convegni e diffusione dei dati relativi alla gestione delle foreste	- *n° piani forestali realizzati, ettari di superficie interessata* - *n° pubblicazioni*	realizzazioni attese e indicatori

	azione 9.2.3: miglioramento dei patrimoni forestali		
obiettivo globale	- promozione della gestione sostenibile delle foreste	Miglioramento qualità delle foreste	impatti
obiettivo specifico	- miglioramento dei soprassuoli forestali	aumenti produttività e stabilità delle foreste	risultati
obiettivo operativo	- ricostituzione boschi degradati - diradamenti, sfollamenti e cure colturali - conversione boschi cedui - tagli finalizzati alla valorizzazione di caratteristiche particolari - creazione arboreti estetici e da seme - interventi sistematori e di bioingegneria - costituzione, manutenzione ed adeguamento della viabilità forestale - mantenimento di sistemi silvopastorali tradizionali - interventi di cura e valorizzazione di siti ed alberi con particolare valenza ambientale - recupero ed allestimento di patrimonio edilizio rurale-	- *ha superficie interessata* - *ha superficie interessata* - *ha superficie interessata* - *ha superficie interessata* - *ha superficie interessata* - *ha superficie interessata* - *km realizzati* - *ha superficie interessata* - *ha superficie interessata* - *n°*	realizzazioni attese e indicatori

	azione 9.2.4: ricostituzione boschi danneggiati e strumenti di prevenzione dei disastri naturali		
obiettivo globale	promozione della gestione sostenibile delle foreste	Miglioramento qualità delle foreste	impatti
obiettivo specifico	- ripristinare le superfici silvopastorali danneggiate da eventi straordinari - introduzione di idonee misure di prevenzione	- ricostituzione patrimonio naturale - aumento resilienza	risultati
obiettivo operativo	- taglio e sgombero di piante accidentate - interventi di ricostituzione boschiva - interventi di rinaturalizzazione di aree degradate - lavori di sistemazione del terreno - costruzione di infrastrutture di prevenzione e di difesa dagli eventi calamitosi - studi e campagne di informazione e di educazione ambientale per prevenire i rischi - redazione di strumenti pianificatori per la difesa dalle calamità naturali - monitoraggio dello stato delle foreste e interventi fitosanitari	*ha di boschi interessati* - *n° interventi di difesa attuati, n° interventi di prevenzione effettuati* - *n° di studi* - *n° monitoraggi*	realizzazioni attese e indicatori

	azione 9.2.5: mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste di interesse pubblico		
obiettivo globale	promozione della gestione sostenibile delle foreste	Miglioramento qualità delle foreste	impatti
obiettivo specifico	- mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste di interesse pubblico - evitare la diffusione di organismi e patologie nocive alla stabilità dell'ecosistema	- miglioramento stabilità ecosistemi e qualità della vita - miglioramento qualità popolamenti	risultati
obiettivo operativo	- spese per analisi di laboratorio, acquisto e installazione sistemi di monitoraggio - spese per studi ed attuazione di lotta biologica e integrata - spese per studi, valutazioni e realizzazione interventi tesi a ridurre gli impatti negativi sugli ecosistemi - sostegno per attività onerose o mancato reddito dovuto all'attuazione di misure volte alla biodiversità ed alla tutela delle foreste con funzioni di interesse pubblico	- *n° osservazioni e analisi* - *n° articoli* - *n° citazioni* - *n° ettari interessati*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3, MISURA 15, SOTTOMISURA 15.1: imboschimento di aree ripariali nude ricomprese nelle aree di pertinenza fluviale di fondovalle

	azioni: **imboschimento, rinfoltimento e miglioramento delle aree ripariali e golenali**		
obiettivo globale	conservazione habitat naturali e salvaguardia delle biodiversità	Miglioramento qualità della vita	impatti
obiettivo specifico	incentivare la ricostituzione, l'ampliamento e il miglioramento dei boschi ripariali	Aumento stabilità ecosistemi	risultati
obiettivo operativo	- imboschimento delle aree ripariali e golenali - rinfoltimento e miglioramento delle aree ripariali e golenali	- *ettari superficie recuperata* - *ore di lavoro*	realizzazioni attese e indicatori

ASSE PRIORITARIO 3, MISURA 15, SOTTOMISURA 15.2: mantenimento e miglioramento dei pascoli e degli alpeggi

	azioni:		
obiettivo globale	tutela e miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale	Miglioramento della qualità della vita	impatti
obiettivo specifico	- migliorare le condizioni di vita e di lavoro negli alpeggi utilizzati in comune dagli allevatori - perseguire il mantenimento ed il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali - migliorare il livello di igiene nelle fasi di trasformazione dei prodotti agricoli - benessere degli animali alpeggiati - diversificazione delle attività del settore agricolo incentivando il turismo rurale - conservazione del patrimonio edilizio rurale tradizionale	- riduzione impatto ambientale - aumento del reddito e diversificazione delle fonti del medesimo - conservazione del patrimonio esistente	risultati
Obiettivo operativo	- interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli edifici degli alpeggi - adeguamento igienico-sanitario delle abitazioni e dei locali per la lavorazione del latte - realizzazione di sale di mungitura - acquedotti - viabilità - approvvigionamento energetico - sistemazione dei pascoli - recinzioni - ristrutturazioni per utilizzo agrituristico - costruzione di nuove malghe - acquisto attrezzature zootecniche e per la lavorazione del latte - costi analisi acque per garantire la salubrità dei prodotti trasformati	*n° edifici* *n°* *superficie* *m. lineari* *n° edifici* *n° analisi*	realizzazioni attese e indicatori

Mentre nelle singole tavole vengono specificati gli impatti, i risultati e gli indicatori eventualmente utilizzabili in dettaglio per ogni singola misura, sembra qui opportuno limitarsi ad uno sguardo d'insieme relativamente alla realizzabilità degli obiettivi di ordine generale ossia degli impatti.
Va da sé che come sempre quando l'obiettivo è multiplo e si ha a che fare con economie di scopo piuttosto che con economie di dimensione, una singola misura serve a raggiungere contemporaneamente più di un obiettivo. Del resto tale circostanza garantisce che vi sia una coerenza interna tra le singole misure e tra queste ed il complesso degli obiettivi. Non sembra pertanto superfluo osservare che è in questa logica che vanno lette le tabelle precedenti in quanto nel costruire le stesse e ancor prima, nel definire le singole azioni, si è sempre tenuto presente la necessità di raggiungere un obiettivo complesso costituito da un coacervo di obiettivi specifici.
Demandando alla valutazione ex-ante il tentativo di rappresentare graficamente il quadro logico degli impatti, nella successiva tabella, senza la pretesa di essere esaustivi, si cercherà di riclassificare gli impatti attesi sia specifici, ossia che interessano i destinatari del programma, che quelli più generali, ossia che interessano individui e/o organizzazioni che non sono direttamente coinvolte nel programma. Ci si rende conto, inoltre, che taluni impatti definiti come globali a livello di misure sono di fatto intermedi nell'ottica del piano ossia costituiscono un passaggio per raggiungere un impatto di ordine superiore. Altri impatti vengono definiti come globali già a livello di misure e di fatto coincidono con gli obiettivi globali del Piano ossia al livello successivo dell'obiettivo generale del Piano, che consiste nel perseguire uno sviluppo rurale di tipo sostenibile.
Ovviamente ci sono degli impatti classificabili con certezza mentre altri presentano numerose sfacettature che rendono molto riduttiva la schematizzazione.

IMPATTI	TIPOLOGIA DI IMPATTO		QUALIFICAZIONE PREVALENTE	MISURE
Aumento dei redditi per gli operatori agricoli e forestali	Globale	Specifico	Economico	1.1; 9.1.2; 9.1.3.
Mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica	Globale	Generale	Ambientale	1.3; 8.1; 12.1; 6.2.1; 6.2; 6.3.4; 6.6; 15.1;15.2
Miglioramento delle condizioni di vita	Globale	Generale	Sociale	14.1;
Diversificazione attività agricola	Intermedio	Specifico Generale (collettività locale e non per aumento disponibilità strutture ricettive)	Economico	1.2; 12.1;
Mantenimento della vitalità delle aziende agricole e forestali	Intermedio	Specifico	Economico Sociale	2; 9.1.1; 5;
Aumento dei margini di trasformazione e dei prezzi liquidati agli agricoltori	Intermedio	Specifico	Economico	7
Miglioramento professionalità imprend. agricoli	Intermedio	Specifico	Sociale	3
Migliore gestione risorse idriche	Intermedio	Specifico Generale (collettività locale per il risparmio risorse)	Economico Ambientale	13.1; 14.2
Miglioramento condizioni viabilità	Intermedio	Generale	Economico Sociale	14.1
Adozione di pratiche ecocompatibili	Intermedio	Specifico Generale (collettività locale e non)	Economico Ambientali	6.1; 6.2; 6.2.2;
Mantenimento dell'ecosistema e della biodiversità	Intermedio	Generale Specifico	Ambientale Economico	6.3.1; 6.3.2; 6.3.3; 6.4; 6.5.1;
Miglioramento nella gestione forestale	Intermedio	Specifico Generale	Economico Ambientale	9.21;9.2.2; 9.2.3; 9.2.4; 9.2.5;

Come è già stato osservato l'obiettivo generale è quello di perseguire uno sviluppo rurale di tipo sostenibile, vale a dire un tipo di sviluppo che sia duraturo nel tempo. Com'è noto in tale logica e massimamente quando, come nel caso presente, è necessario considerare un tipo di sviluppo locale è opportuno esaminare gli impatti almeno sotto tre profili: quello economico, quello sociale e quello ambientale.
Dal punto di vista economico risulta fondamentale garantire un reddito adeguato agli operatori agricoli, reddito che, come si è già osservato nella descrizione della situazione attuale, risulta attualmente inferiore a quello medio degli altri settori. A questo impatto globale di tipo specifico contribuiranno i risultati raggiunti in termini di:

a) riduzione dei costi (per effetto delle realizzazioni previste dalle azioni 1.1, 3, 9.11, 9.13, 10, 13.1, 14.1, 14.2)
b) diversificazione delle fonti di reddito (per effetto delle realizzazioni dalle azioni 1.2, 17, 12.1)
c) maggiore valorizzazione della produzione ottenuta attraverso la ricerca della qualità e di idonee tecniche di commercializzazione (per effetto delle realizzazioni previste dalle azioni 7, 9.11, 9.13)
d) interventi atti a limitare le conseguenze degli svantaggi naturali (misura 5).

Gli impatti sociali, pur essendo associati in misura debole a molti risultati, diventano di importanza fondamentale in relazione ai risultati in termini di :

a) miglioramento delle risorse umane ottenute tramite le realizzazioni relative alla formazione (misura 3);
b) garanzia di continuità dell'attività agricola ottenuta attraverso l'intervento a favore dell'accesso ai giovani (misura 2.1);
c) miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali ed in quelle svantaggiate.

L'aspetto ambientale appare in molti impatti intermedi ed è esso stesso un impatto globale che deriva dai risultati in termini di:

a) riduzione dell'impatto delle attività agricole tradizionali per effetto delle misure 1.3, 10, 12.1;
b) creazione delle condizioni per un'ulteriore diffusione di forme di agricoltura biologica (misure 6.1)
c) rivitalizzazione di metodi tradizionali di coltivazione perseguita con le misure (6.2.1, 6.2.2., 6.3.1., 6.3.2., 6.4.1, 6.4.2., 6.5.1);
d) adozione di misure volte ad un miglioramento del paesaggio e della stabilità degli ecosistemi (misure 6.3.1, 6.3.2, 6.3.3., 6.3.4, 6.6, 9.2.1, 9.2.3, 9.2.4., 9.2.5, 15.1, 15.2).

Un giudizio sulla specificità degli impatti è abbastanza agevole. Gli impatti economici sono per la maggior parte specifici cioè interessano prevalentemente i destinatari del programma. Gli impatti sociali, pur essendo in parte specifici, si riflettono in modo più consistente sul benessere dell'intera popolazione che vive nell'area. Con gli impatti ambientali, si registra il prevalere dell'impatto generale sullo specifico e l'area interessata dall'impatto generale travalica sicuramente i confini della zona geografica per la quale il Piano di Sviluppo Rurale è stato pensato e progettato.

Ai fini della gestione del Piano di Sviluppo Rurale sono stati selezionati alcuni indicatori e le relative realizzazioni attese. Essi sono riportati nella tabella che segue

Tabella 1: Quantificazione fisica globale (interventi cofinanziati + aiuti di stato aggiuntivi) degli obiettivi delle misure del Piano di Sviluppo Rurale. Indicatori di realizzazione.

MISURE	SOTTOMISURE	INDICATORE	RISULTATI ATTESI valore per l'intera programmazione (7 ANNI)
1 Investimenti nelle aziende agricole 17 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione delle attività	1.1 Investimenti aziendali per il miglioramento delle strutture agricole	n. strutture per l'allevamento n. strutt. per prod. vegetale n. macchine e attrezzature ettari impiantati ettari irrigati ettari bonificati Km infrastrutture	140 350 1.000 1.500 250 400 35
	1.2 Investimenti aziendali per la diversificazione delle attività agricole	n. Interventi Agriturismo n. Interventi Attività Integrativa n. Interventi Microfiliere	50 20 20
	1.3 Iniziative speciali	n. Aziende	100
2 Insediamento dei giovani agricoltori		n. Beneficiari	500
3 Formazione		n. partecipanti n. eventi (corsi, visite)	2.500 200
4 Prepensionamento			
5 Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali		n. beneficiari ha SAU	2.000 25.000
6 Misure agroambientali	6.1 Introduzione o mantenimento di metodi di agricoltura biologica	ha SAU	350
	6.2 Mantenimento di pratiche estensive	ha SAU	55.000
	6.3 Impiego di altri metodi di produzione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché con la cura dello spazio naturale del paesaggio	ha SAU	600
	6.4 Allevamento di specie animali locali minacciate di estinzione	n. capi	1.500
	6.5 Coltura e moltiplicazione dei vegetali adatti alle condizioni locali e minacciati di erosione genetica	ha SAU	120
	6.6 Cura dei terreni agricoli abbandonati	ha SAU	150
7 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli	settore lattiero caseario	n. interventi hl	7 500.000
	settore ortofrutta	n. interventi t	20 180.000
	settore vitivinicolo	n. interventi hl	14 600.000
	settore minori e vari	n. interventi	3

MISURE	SOTTOMISURE	INDICATORE	RISULTATI ATTESI valore per l'intera programmazione (7 ANNI)
8 Estensione delle superfici forestali	8.1 Imboschimento delle superfici agricole	n. beneficiari	8
9 Altre misure forestali	9.1 Valorizzazione filiera bosco – legno	mc utilizzati n. infrastrutture finanziate	aumento del 5% 120
	9.2 Miglioramento della gestione forestale e ambientale	mc aumento provvigione boschiva provinciale ha foresta con struttura migliorata	1.800.000 1.000
10 Miglioramento fondiario	10.1 Bonifica	ha superficie interessata mc muri	170 1.600
11 Ricomposizione fondiaria	11.1 Ricomposizione fondiaria	n. piani	4
12 Il rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale	12.1 Agriturismo collettivo	n. edifici km sentieri	4 60
13 Gestione delle risorse idriche in agricoltura	13.1 Irrigazione	ha superficie servita km condotte adduttrici	1.600 25
14 Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura	14.1 Infrastrutture rurali	km strade	350
	14.2 Bacini di accumulo ed adduzione irrigua primaria	km condotte adduttrici mc capacità bacini	25 500.000
15 Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali	15.1 Imboschimento di aree ripariali nude ricomprese nelle aree di pertinenza fluviale di fondovalle	ha superficie	100
	15.2 Mantenimento dei pascoli e degli alpeggi	n. alpeggi ha supeficie	120 11.000
16 Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali o avversità atmosferiche		n. interventi	50